

*E' in fiore
il ciliegio centenario,
il vecchio ricorda.*

*Pulci e pidocchi,
e un orinale
vicino al cuscino.*

*Io sono un uomo
che mangia il suo riso
In mezzo alle campanule.*

*Prima neve!
Da ripiegare appena
le foglie del giglio.*

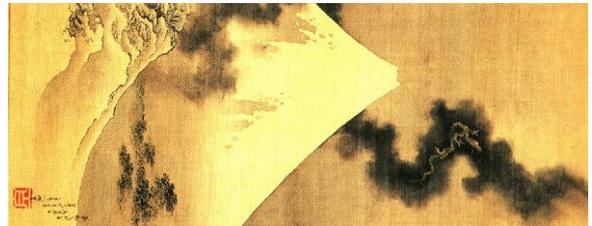
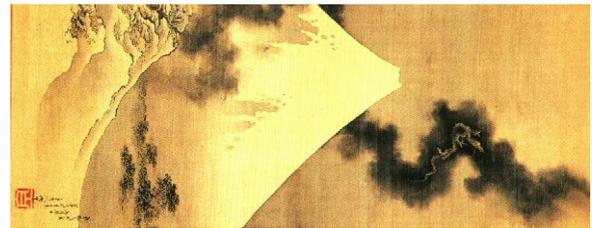
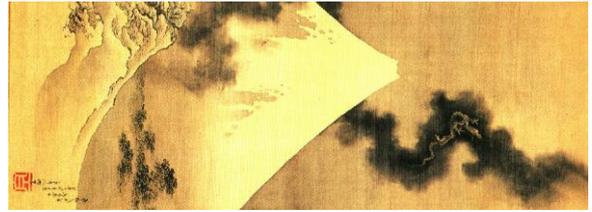
*Amico passero
non beccare il tafano
che succhia i fiori.*

∩

*Riunendo in un mazzo
tutte le piogge di maggio
corre il fiume.*

*Erbe estive:
dei sogni di gloria dei grandi guerrieri ora rovine
e niente più.*

*Vieni, andiamo
a vedere la neve
fino a rimanerne tutti imbiancati.*



*Per i sentieri dei monti
un cespuglio di viole
è qualcosa di bellissimo.*

*La farfalla
cambia casa sul salice
a ogni soffio di vento.*

*Mancandomi l'olio della lampada
mi sono coricato la notte
con la luna alla finestra.*

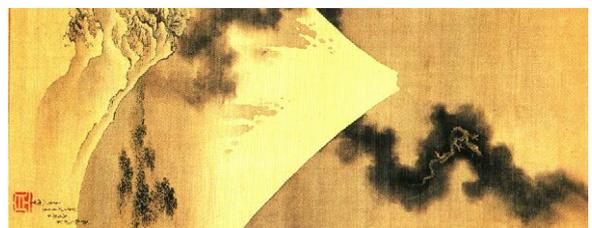
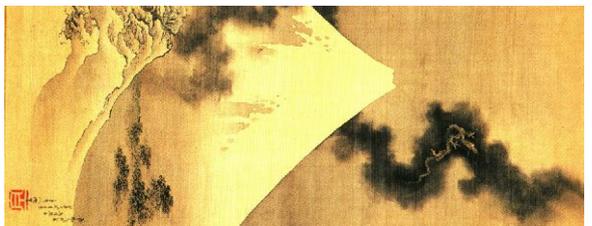
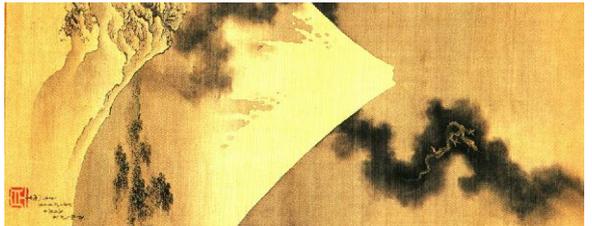
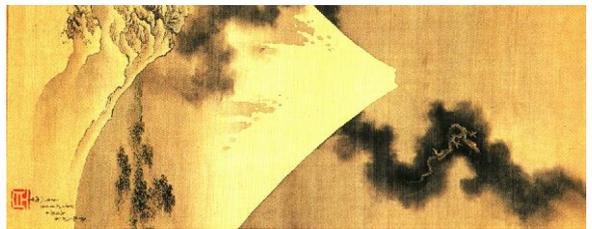
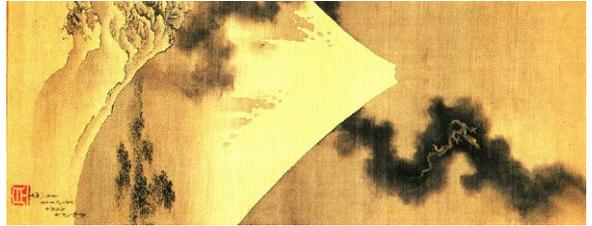
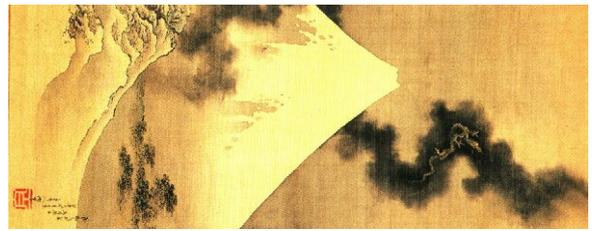
*Grazie primavera
per questa nebbia mattutina
sul monte senza nome.*

*Tutta la voce
consumata dal canto
alla fine resta solo il guscio della cicala.*

*Ah come sto bene!
ieri mi è passato ogni malore
dopo una zuppa di pesce palla.*

*A casa
ho una sola comodità,
le zanzare sono piccoline.*

*Oggi il Fuji è invisibile
coperto da una nebbia piovosa,
ma pure questo giorno è bello.*



*Facciamo vedere
anche ai pidocchi sulla mano
la bellezza dei fiori di ciliegio.*

*Dopo un lungo vagabondare
che io cada e giaccia,
ma almeno in un campo di fiori.*

*La prima cicala
disse lui,
e pisciò.*

*Antico stagno!
Una rana si tuffa.
Il suon dell'acqua.*

*Nei campi di neve
verdissimo il verde
delle erbe nuove.*

*E' primavera:
una collina che non ha nome
velata nel mattino.*

*Mi sorprenderà la pioggia
ora che non ho neppure il cappello di bambù?
Ma che importa!*

